



NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI ROVATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Sommario:

- Lettera del Presidente
- Lettera del Preside della scuola media
- Poesie premiate al concorso interno della scuola media in occasione della festa dell'albero
- Gite naturalistiche
- Alpinismo giovanile
- Giovani in montagna

Numero speciale per la scuola media di Rovato "Leonardo Da Vinci" in occasione della

FESTA DEGLI ALBERI

Lettera del Presidente del C.A.I. di Rovato

Saluto con piacere questo numero speciale del nostro notiziario dedicato alla festa degli alberi, e grazie al vostro Preside prof. Giovanni Guzzoni, sono anche finiti alcuni problemi burocratici che non ci permettevano di entrare nella scuola.

La nostra sezione, con una sua commissione, sta lavorando in modo particolare, preparando programmi di alpinismo giovanile, con gite naturalistiche, settimane in montagna, proiezioni e materiale didattico.

Insomma vi offriamo una vastissima gamma di possibilità per conoscere, frequentare e vivere la montagna.

L'alpinismo non è soltanto una manifestazione di tipo atletico sportivo, è qualcosa di più, azione e contemplazione e ricchezza di spirito che le parole non sempre riescono ad esprimere.

L'andare in montagna deve costituire un momento di promozione umana e culturale, anche per aiutarci a superare con maggior equilibrio i momenti di crisi che inevitabilmente fanno parte della nostra quotidianità.

Gianluigi Carletto Pedrali

Lettera del Preside della scuola media

Il 27 marzo, la scuola media statale ha festeggiato gli alberi, rinverdenendo una vecchia tradizione ormai desueta.

I ragazzi hanno scavato la terra, l'hanno concimata ed hanno piantato diverse essenze (specie: betula alba, acer campestre, alnus glutinosa, ulmus pumila, aesculus hippocastanum, chamaecyparis lawsoniana), offerte dal vivaio Forestale di **Tignale del Garda**.

I locali scolastici sono stati tappezzati con i disegni e le poesie degli alunni, che hanno partecipato ad un concorso interno; i migliori sono stati premiati con le pubblicazioni naturalistiche offerte dagli Assessori all'Eco-
logia della Regione Lombardia e della Provincia di Brescia.

Una classe ha risistemato, dopo aver fatto l'apposito progetto, un angolo del giardino, davanti agli uffici. Un'altra classe ha preparato un concertino musicale sempre sul tema degli alberi.

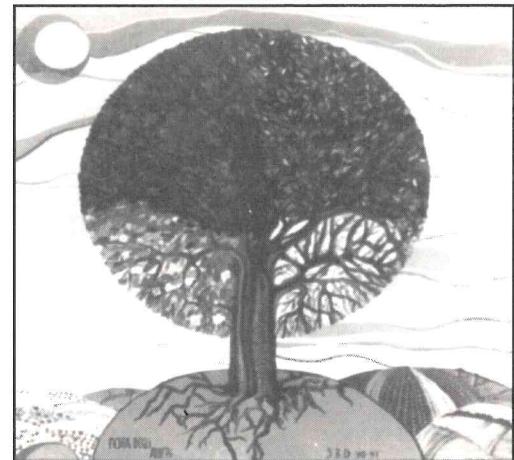
Due altre classi hanno dipinto un grande quadro, affisso nell'atrio della scuola, raffigurante un'allegoria dell'albero attraverso le quattro stagioni. Insomma, la decisione del Consiglio d'Istituto di organizzare la **FESTA DELL'ALBERO 1991**, si è rilevata davvero felice. Sotto la guida degli insegnanti, i nostri ragazzi hanno risposto con entusiasmo alle iniziative messe in cantiere.

Ringrazio sentitamente il **CAI rovatese** per l'appoggio dato con la stampa di questo **numero speciale per la scuola**.

Aggiungo soltanto due considerazioni. Mi auguro che tale manifestazione diventi un appuntamento tradizionale della nostra scuola, stante la sua valenza educativa. Mi auguro, infine, che non si avveri il vecchio adagio "passata la festa, gabbato lo santo", al contrario, che i nostri ragazzi conservino un po' di rispetto per gli alberi, questi nostri grandi amici.

*Il Preside
Prof. Giovanni Guzzoni*

Allegoria dell'Albero attraverso le quattro stagioni, realizzata dai ragazzi della 3^a B/D.



**Poesie premiate al concorso
interno della scuola media in
occasione della
FESTA DELL'ALBERO**

Il vecchio albero

Svettante
con le radici coperte d'asfalto
poco lontano dai binari
un albero secolare
stava attento alle stagioni.
La cima stanca
adagiata sulle spalle
come un vecchio
affaticato dalla vita
lo faceva somigliare
a quei saggi eremiti
che un tempo vivevano soli
cercando di capire
almeno se stessi.
Più vicino al cielo
che agli uomini
poco si curava
delle cose terrene.
Trascorreva i giorni
giocando col sole
e le notti
parlando con le stelle e la luna.
Litigava col vento
chiacchierava con gli uccelli
amava la pioggia e le nuvole.
Da giovane la sua ombra
nei caldi giorni d'estate
era amata da molti
ma col tempo
i pochi rami rimasti
sembravano
le braccia del dolore.

Pinelli Michela

La vita

Oggi mi hanno
regalato un seme.
Ho scavato nella terra dura,
fredda, nera.
L'ho lasciato lì,
tutta la notte.
Ho sperato, ho pregato,
e il miracolo si è avverato.
Da quel seme piccolo,
bianco, indifeso,
ora è nata la vita;
il verde tronco
è ancora esile
ma crescerà,
crescerà e vivrà,
come me, come te.
Non ucciderlo.

Pelizzari Simone

La quercia

Ho visto...
Sì, ho visto
su quella collina
una quercia rovinata
dal vento e dagli uomini.
Era verde
con il tronco scuro e largo;
su quella quercia
gli animali riposavano
e gli uccelli costruivano
il loro nido.
Ho visto...
Sì, ho visto
sotto quella quercia
tre scoiattoli
che cercavano il cibo
per l'inverno.
Quella quercia
per gli animali
era una dolce casa
un'amica sicura
una mamma protettiva.
Ho visto...
Sì, ho visto
vicino alla quercia
un alberello
che spuntava dal terreno;
era forte, era sano
era pronto ad affrontare
le difficoltà della vita.
Ho visto il futuro.

Gozzini Marco

Il salice piangente

Il tuo nome emana tristezza
ma fra le tue lunghe fronde,
nascondi tenerezza.
Accogli molti uccelli
che a fatica
costruiscono dolci nidi.
Con i loro messaggi,
del mondo conosci il bene
e tutte le sue pene.
I tuoi rami cadenti
sembrano figure
di donne piangenti,
distrutte dall'odio, dal dolore
private di tanto amore.
Forse anche tu, o salice
con la tua chioma piangi?
La natura non si può cambiare
ma io ragazzo vorrei sognare.
Vorrei vedere i tuoi rami
al cielo innalzarsi
e di gioia sprigionarsi,
per dire a tutta l'umanità:
"Regnate la pace, l'amore
e la felicità".

Bara Daniele

Gli alberi

Ci sono mille alberi al mondo
che fanno il giròtondo.
Vi è l'abete, la betulla e il pino
dove nasce
qualche porcino.
Vi è il pesco, il melo e il faggio
che fanno fiori
perfino di maggio.
Vi è la quercia, il salice e l'oleandro
dove gioca sempre Alessandro.
E vi è anche l'olivo
che è molto significativo.
Tra tutti gli alberi,
il più bello al mondo
è sempre stato
quello giocondo

Salvoni Laura

Vedo gli alberi

Dalle Alpi fino al mare,
vedo alberi ondeggiare;
più piccoli,
più grandi,
in fior
ne vedo tanti,
tanti ancor.
Le loro fronde
ombra fanno
per il passante
in affanno
e ossigeno e frescura,
fiori, frutti, tutta natura!
Colorato e profumato
è tutto il tuo vicinato,
tu offri riparo e cibo
agli uccellini in nido.
Ti amo albero
e sai perché?
Gioia e vita trovo in te.

Dotti Michele

Gli alberi

Nella nostra scuola
c'è grande festa.
Gli alberi nuovi
ballano di gioia.
Tutti preparano qualcosa
per loro
perché crescano felici.
Noi ragazzi
vi cureremo
e voi alberi
insegnateci
il rispetto e la bontà.
Ogni cosa appresa
la terremo preziosa
come se fosse
il tesoro di un re.

Emanuela Giugni

Il fico

Nel mio giardino
c'era un albero piccolino
è cresciuto con me:
mi ha visto piangere e ridere,
mi ha visto gioire e soffrire.
Tra i suoi rami sono cresciuta
tra i suoi rami sono caduta.
I suoi fichi ho gustato
che mi han tanto deliziato.
Ora lui non c'è più:
un brutto uomo l'ha portato via,
ed io sono rimasta qui sola
con la mia malinconia.

Pochetti Irene

Albero

Albero baciato dal sole,
accarezzato dal vento.
Quando appare l'alba
sei coperto
di polvere di stelle,
i ruscelli dormono
nei loro letti,
e la luna sta andando
a sonnecchiare.
Sei l'unico a vedere!
Le tue foglie si trasformano
in lucenti ciglia,
che hanno come occhi,
piccole gocce di rugiada.

Piva Giovanna

L'albero: un momento fantastico

O caro albero,
quando sarai
vecchio e nonnino,
ricordati di noi
che con gioia
e amore,
ti abbiamo coltivato
e curato,
quando tu eri
ancora un bambino!

Bezzi Fabienne

Le cose nuove

Il sole mi ha riempito
gli occhi di luce,
nel cuore di primavera.
I piedi di terra
di radice viva
esalano lievi,
di gioia e di pace.
Basta un piccolo albero,
per riempire di spazio,
le cose nuove.

Lorini Chiara

Il verde piange

Nell'immenso verde
le piante ovunque dominano
sono refrigerio, dolcezza, piacere;
esse sono essenza vitale,
ma la Società lo ignora o finge,
avidamente maltratta e sradica
dilapidando il naturale patrimonio.
Il verde è offeso, deturpato,
la sete di strade lo seziona,
il cemento dilagante lo soffoca
e agonizzante geme ed ammonisce.
Il pianeta è in pericolo,
l'equilibrio naturale vacilla,
scemano i grandi valori e amare
conseguenze si prospettano.
Ma l'uomo è cieco e masochista,
ignaro cammina su se stesso
calpestando l'eredità sociale,
affossando ogni bene.
Il mondo senza piante
è come il giorno senza sole,
come l'umanità senza amore,
è come un tunnel senza uscita,
perciò è acre,
oppidente e invivibile.
Forse domani sarà tardi
e il ritorno forse impossibile,
solo allora il possente mea culpa
nella notte del biasimo echerà
e la condanna
delle nuove generazioni
coprirà l'egoistico puerile operato.

Garletti Cristian

Gite naturalistiche

ATTENZIONE RAGAZZI! Il CAI organizza per voi e le vostre famiglie due semplici ma entusiasmanti gite.

Domenica 5 maggio sul Monte Baldo. Faremo una semplice escursione (per la quale necessitano solamente un paio di scarponcini) su questo famoso e stupendo monte che si affaccia sul lago di Garda.

Avremo a disposizione un esperto botanico che ci guiderà alla scoperta di mille fiori e piante.

Infatti nei secoli scorsi questo monte è stato ed è tuttora chiamato "il giardino botanico d'Europa".

Qui si trovano fiori e piante caratteristici di svariati climi, alcuni dei quali si trovano solo qui.

Potremo ammirare il tutto in una camminata di circa 3.30 ore.

Domenica 26 maggio sul Monte Orfano. Si ragazzi, avete letto bene, andremo a "conoscere" il nostro monte.

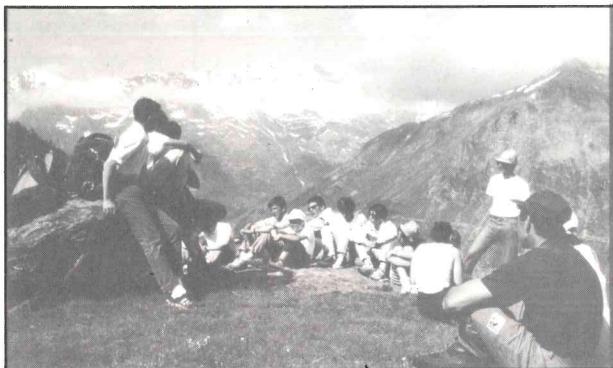
Sempre con l'ausilio di un esperto: la dottoressa Costanza Zucchi scopriremo ed impar-

remo a riconoscere e rispettare Lecci, Ontani, Biancospini, Rose canine e gusteremo, senza rovinare, nel loro ambiente naturale Anemoni, Garofani ed Orchidee. E non è finita qui: condremo il tutto con tanta allegria e voglia di camminare nella natura.

Vi aspettiamo numerosi e ricordatevi che... "ogni occasione lasciata è persa".

Per informazioni rivolgersi alla sede CAI il martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30.

Ciao e... ci vediamo...



Alpinismo giovanile

Una parola che a tanti di voi è sconosciuta, ma che speriamo vi incuriosisca. Cos'è: è l'avvicinamento da parte di ragazzi e ragazze, alla montagna intesa come ambiente, pensato e realizzato appositamente per voi.

C'è un vecchio detto che dice che chi ben incomincia è già a metà dell'opera, e nel nostro caso che cosa c'è di meglio dell'iniziare con persone che già la conoscono e la praticano?

Questo è l'Alpinismo Giovanile. Voi vi domanderete, cosa si fa?

Si inizia in primavera con facili gite, magari accompagnati dai genitori, per passare a poco a poco ad escursioni un po' più impegnative. Il massimo livello lo raggiungiamo in estate con la settimana dei ragazzi, in cui proverete, accompagnati da una guida alpina, a vivere in un vero rifugio. Imparerete cose un po' più tecniche come un nodo alpinistico, o camminare correttamente sulla neve; insomma un'esperienza quasi da grandi.

La cosa può sembrare un tantino eccessiva, ma il nostro scopo è quello di far nascere in voi la passione per la montagna, insegnarvi a rispettarla ed a non sottovalutarla mai.

Se qualcuno di voi dopo questa chiacchierata volesse saperne di più, sapete dove trovarci, troverete sempre qualcuno disposto a colmare la vostra curiosità. Anche a questo scopo nei primi quindici giorni di maggio in accordo con la Presidenza della scuola proietteremo delle diapositive sull'argomento, in cui vedrete ragazzi come voi che già hanno provato questa piacevole esperienza.

Saranno presentate dalla guida che ci accompagnerà a fine giugno nelle Dolomiti di Brenta. Un arrivederci a presto.

Il responsabile dell'attività giovanile
Luca Caceffo

La vostra A. Guida
Gianni Pasinetti

La Sezione di Rovato del Club Alpino Italiano, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Gioventù del Comune Rovato, organizza:

GIOVANI IN MONTAGNA 1991

Iniziativa per ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni di Rovato e paesi limitrofi, da trascorrere nelle Dolomiti di Brenta, dal 24 al 29 giugno nel Rifugio "Casinei" posto a mt. 1.900.

PROGRAMMA

Scopo: far conoscere ai giovani l'ambiente "montagna", sia come momento di conoscenza e protezione, sia come spazio da vivere.

Svolgimento: partenza da Rovato, con mezzi dell'organizzazione per Madonna di Campiglio e Rifugio Casinei; lezioni di teoria e pratica, per l'avvicinamento alla montagna, escursioni lungo i sentieri, ed ascensione finale ad una vetta. Rientro a Rovato nel pomeriggio di sabato.

Accompagnatori: collaborazione tecnica dell'Aspirante Guida Alpina Gianni Pasinetti, coadiuvato da accompagnatori del C.A.I. Rovato tra i più esperti di Alpinismo Giovanile.

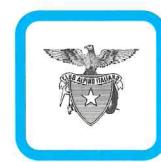
Numero partecipanti: per motivi logistici il numero è limitato a 25 giovani.

Attrezzatura personale: scarponi (a tenuta d'acqua), calzettoni, giacca a vento, berretta di lana, guanti, occhiali da sole, zaino, borraccia, ghette da neve, poncho, crema protettiva, ricambi personali per più giorni; l'attrezzatura specifica è a cura del C.A.I.

Quota di partecipazione: comprende il viaggio andata e ritorno, assicurazione infortuni, tessera C.A.I. (per i nuovi), pensione completa al Rifugio, è di £. 210.000 da versarsi all'iscrizione.

Iscrizioni ed informazioni: in sede C.A.I. in via Lamarmora n. 57, sotto la Biblioteca, il martedì ed il venerdì dopo le 20.30, presentando: a) per i nuovi una fototessera; b) un certificato di idoneità fisica del medico di famiglia; c) la quota di partecipazione.

Incontri preliminari: venerdì 10 maggio alle ore 21.00 presso il teatro san Carlo, incontro con proiezione di diapositive dell'Aspirante Guida Gianni Pasinetti.



Club
Alpino
Italiano

Sezione di
Rovato

CON NOI IN MONTAGNA TUTTO L'ANNO

DOVE TROVARCI?
PRESSO LA NOSTRA SEDE NATURALMENTE!

in via Lamarmora, 57 a Rovato
il Martedì e Venerdì dalle ore 20.30